

Gazzetta ufficiale C 470

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

64° anno

22 novembre 2021

Sommario

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2021/C 470/01	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.10482 — CVC / CARLYLE / CFGI EAGLE PARENT) ⁽¹⁾	1
2021/C 470/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.10446 — SWISS LIFE HOLDING / GELSENWASSER / INFRAREAL) ⁽¹⁾	2

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2021/C 470/03	Tassi di cambio dell'euro — 19 novembre 2021	3
2021/C 470/04	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione	4
2021/C 470/05	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione	5
2021/C 470/06	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione	6
2021/C 470/07	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione	7

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

ALTRI ATTI

Commissione europea

2021/C 470/08

Publicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso M.10482 — CVC / CARLYLE / CFGI EAGLE PARENT)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2021/C 470/01)

Il 28 ottobre 2021 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32021M10482. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata
(Caso M.10446 — SWISS LIFE HOLDING / GELSENWASSER / INFRAREAL)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2021/C 470/02)

Il 8 novembre 2021 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32021M10446. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

19 novembre 2021

(2021/C 470/03)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,1271	CAD	dollari canadesi	1,4254
JPY	yen giapponesi	128,22	HKD	dollari di Hong Kong	8,7832
DKK	corone danesi	7,4366	NZD	dollari neozelandesi	1,6098
GBP	sterline inglesi	0,83928	SGD	dollari di Singapore	1,5344
SEK	corone svedesi	10,0960	KRW	won sudcoreani	1 344,64
CHF	franchi svizzeri	1,0462	ZAR	rand sudafricani	17,7513
ISK	corone islandesi	147,80	CNY	renminbi Yuan cinese	7,2027
NOK	corone norvegesi	10,0483	HRK	kuna croata	7,5160
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	16 105,54
CZK	corone ceche	25,413	MYR	ringgit malese	4,7152
HUF	fiorini ungheresi	367,80	PHP	peso filippino	57,073
PLN	zloty polacchi	4,6818	RUB	rublo russo	82,8124
RON	leu rumeni	4,9495	THB	baht thailandese	36,969
TRY	lire turche	12,5247	BRL	real brasiliano	6,2680
AUD	dollari australiani	1,5581	MXN	peso messicano	23,4637
			INR	rupia indiana	83,6905

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2021/C 470/04)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dall'Estonia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Estonia

Oggetto della commemorazione: Popoli ugrofinnici

Descrizione del disegno: La faccia nazionale della moneta mostra una riproduzione delle pitture rupestri del lago di Äänisjärv. I simboli del cacciatore, dell'alce, dell'uccello d'acqua e del sole rappresentano per i popoli ugrofinnici il cerchio simbolico della vita. La figura centrale è l'uccello d'acqua che è rappresentato nell'arte e nel folclore di tutti i popoli ugrofinnici. In alto a destra figura in semicerchio il nome del paese «EESTI» seguito dall'anno «2021». In basso a sinistra figura l'iscrizione «FENNO-UGRIA».

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura stimata: 1 000 000

Data di emissione: Settembre 2021

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2021/C 470/05)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dal Belgio e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Belgio

Oggetto della commemorazione: Il 100° anniversario dell'Unione economica tra il Belgio e il Lussemburgo (BLEU)

Descrizione del disegno: La moneta commemora l'Unione doganale e monetaria destinata a rafforzare la cooperazione e l'integrazione tra i due paesi. L'Unione fu firmata il 25 luglio 1921 per un primo periodo della durata di 50 anni. Negli anni successivi furono quindi firmati diversi nuovi protocolli al fine di prorogarne la durata. L'ultimo protocollo firmato tra i due paesi risale al 18 dicembre 2002.

La faccia nazionale della moneta raffigura le effigie del re del Belgio Philippe I e del Granduca Henri del Lussemburgo. Sono inoltre raffigurati i due paesi con il riferimento all'Unione economica e la menzione degli anni 1921 e 2021. Poiché sarà la zecca reale dei Paesi Bassi a coniare le monete, nella parte inferiore figurano il caduceo, segno della zecca di Utrecht, oltre allo stemma del comune di Herzele, segno del direttore della zecca del Belgio. Vi figurano inoltre le iniziali «LL» di Luc Luycx, autore del disegno della moneta. Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura: 155 000

Data di emissione: Estate 2021

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2021/C 470/06)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Andorra e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Andorra

Oggetto della commemorazione: Prendiamoci cura dei nostri anziani

Descrizione del disegno: L'oggetto della moneta «CUIDEM LA NOSTRA GENT GRAN» («Prendiamoci cura dei nostri anziani») è simboleggiato dall'immagine della mano di una persona giovane che tiene nella propria un'altra mano su cui sono visibili tutti i segni dell'invecchiamento. Sotto le due mani è raffigurato uno stetoscopio. Il nome del paese di emissione «ANDORRA», sovrastato da un semicerchio in cui figurano diverse riproduzioni del virus SARS-CoV-2, rappresenta l'impegno dello Stato a impedirne la diffusione e a prestare assistenza ai propri cittadini. Il disegno riporta inoltre la data («2021») di emissione. Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura stimata: 70 000

Data di emissione: Ultimo trimestre del 2021

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2021/C 470/07)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Francia e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta la zona euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri della zona euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Francia

Oggetto della commemorazione: Giochi olimpici di Parigi 2024

Descrizione del disegno: Dal 1896, data della loro «creazione» da parte del francese Pierre de Coubertin, i Giochi olimpici dell'era moderna costituiscono un evento senza precedenti che si è tenuto ininterrottamente da allora con l'eccezione del periodo delle guerre mondiali. Dopo le due precedenti edizioni, organizzate rispettivamente in Brasile e Giappone, le olimpiadi estive tornano in Europa e sarà la città di Parigi a organizzare questo evento di forte risonanza internazionale un secolo dopo i giochi del 1924.

Per celebrare il conto alla rovescia verso i Giochi olimpici di Parigi 2024, la Monnaie de Paris propone in una serie di monete una combinazione di Parigi e del patrimonio numismatico francese, così da accrescere gradualmente l'intensità negli anni che precedono l'evento.

Il disegno raffigura Marianne, figura nazionale e icona della numismatica francese, impegnata in uno sprint «vecchio» stile che intende richiamarsi ai Giochi olimpici dell'antichità. La silhouette si sovrappone alla torre Eiffel, elemento fondamentale del patrimonio parigino, per formare un asse comune con la signora di ferro. Sullo sfondo è raffigurata una pista di atletica sul cui lato sinistro è inserito il logo di Parigi 2024. Sotto l'arco della torre figurano l'anno, l'acronimo RF e i marchi della zecca.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura stimata: 510 000

Data di emissione: Fine settembre 2021

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

V

(Avvisi)

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Publicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

(2021/C 470/08)

La presente comunicazione è pubblicata conformemente all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione ⁽¹⁾

COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA

«Gavi/Cortese di Gavi»

PDO-IT-A1310-AM04

Data della comunicazione: 24 agosto 2021

DESCRIZIONE E MOTIVI DELLA MODIFICA APPROVATA

1. **Cancellazione di prescrizioni ridondanti**

Descrizione:

All'articolo 4 del disciplinare di produzione: eliminata la dicitura: «Le partite di uve destinate a Riserva dovranno costituire oggetto di separata registrazione e denuncia; la riclassificazione da “Gavi Riserva” a “Gavi Riserva Spumante” potrà avvenire successivamente alla denuncia, in caso di spumantizzazione. Le partite di uve destinate alla produzione di “Gavi” o “Cortese di Gavi” “spumante” che non raggiungono 9,50 % vol dovranno costituire oggetto di separata registrazione e denuncia.»

All'articolo 5, comma 1 del disciplinare di produzione: eliminata la dicitura: «Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.»

All'art. 5 comma 7 del disciplinare di produzione: la seguente dicitura: «L'aumento del titolo alcolometrico volumico del mosto o del vino nuovo ancora in fermentazione, destinato a produrre vini a d.o.c.g. “Gavi” o “Cortese di Gavi” deve essere ottenuto mediante mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti della varietà Cortese prodotte nella zona di cui all'art. 3, iscritti all'albo dei vigneti della denominazione di origine controllata e garantita “Gavi” o “Cortese di Gavi”, o con mosto concentrato rettificato.» è cancellata e sostituita con :«E' ammessa la pratica dell'arricchimento».

Motivi: le prescrizioni stabilite all'interno delle norme nazionali sono state cancellate ritenendo ridondante mantenerle anche all'interno del disciplinare.

2. **Correzione di errori o aggiornamento dati**

Descrizione: il confine della D.O. passa attraverso la Via Edilio - e non Egidio – Raggio (errore ripetuto 3 volte nel corso dell'articolo).

Motivi: si tratta di errore ortografico.

(1) GUL 9 del 11.1.2019, pag. 2.

Modifica riguardante l'art. 3 del disciplinare e la sezione «Zona geografica delimitata» del documento unico.

Descrizione: eliminata la seguente descrizione «L'altitudine dei terreni coltivati a vite è compresa tra i 150 e i 450 m s.l.m.».

Motivi: riportava semplicemente il posizionamento dei vigneti a quell'epoca, indicativamente 8 anni fa. Dal momento che più di un comune della D.O. ha terreni al di sopra dei 450 mt. e che tale indicazione, pur non vincolante, può generare fraintendimenti negli utilizzatori della D.O., si ritiene utile cancellarla.

Modifica riguardante l'art. 8 lettera A del disciplinare e la sezione «Legame con la zona geografica» del documento unico.

Descrizione: errore nel nome della località riportata nel disciplinare: non è «Meirana» bensì «Mariana».

Motivi: il recupero del documento storico inerente la viticoltura a Gavi risalente al 972 d.C. ha evidenziato questo errore nel nome della località riportata nel disciplinare. Dopo oltre mille anni non vi è traccia di questa località nella toponomastica contemporanea: si ritiene quindi opportuno non indicare tale località sul disciplinare.

Modifica riguardante l'art. 8 lett. B del disciplinare e la sezione «Legame con la zona geografica» del documento unico.

Descrizione: è stato aggiornato l'indirizzo della sede legale di Valoritalia

Motivi: correzione formale in seguito all'aggiornamento dell'indirizzo dell'Organismo di controllo

Modifica riguardante l'art. 9 del disciplinare e la sezione «Dettagli Organismi di controllo» del documento unico.

3. Inserimento specifiche sulla frizzantatura e spumantizzazione

Descrizione: aggiunto il comma: «Le operazioni di elaborazione e affinamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Gavi Frizzante» e «Gavi Spumante», possono essere effettuate nel territorio amministrativo delle province piemontesi di Alessandria, Asti e Cuneo.

Motivi: è necessario inserire le norme per la produzione di Gavi docg Frizzante e Gavi docg Spumante fuori dalla zona di vinificazione. Si tratta quindi non di una modifica di pratiche enologiche quanto di un aggiornamento del testo del disciplinare. Per consentire l'elaborazione degli spumanti e dei frizzanti anche al di fuori della zona di produzione delle uve, essendo tipologie che richiedono attrezzature di cantina spesso non presenti nelle piccole aziende, si inserisce questo articolato per agevolare le aziende.

Modifica riguardante l'art. 5 del disciplinare e la sezione «Ulteriori condizioni» del documento unico.

4. Durata sulle fecce

Descrizione: viene aggiunto il comma: «La durata della permanenza sulle fecce della partita destinata a Gavi spumante è minimo di 6 mesi per la fermentazione in recipienti chiusi provvisti di dispositivi agitatori (metodo charmat) e minimo di 9 mesi per la fermentazione in bottiglia (metodo classico)»

Motivi: al fine di tutelare la pratica enologica in essere, si ritiene necessario precisare la permanenza minima sulle fecce.

Modifica riguardante l'art. 5 del disciplinare.

5. Eliminazione obbligo della menzione vigna per le tipologie Riserva e Riserva Spumante Metodo Classico

Descrizione: si elimina l'obbligo della menzione vigna per le due tipologie del Riserva.

Motivi: Vista la mancanza di toponimi e la scarsità di menzioni tradizionali nella D.O., al fine di consentire alle aziende di poter produrre il Gavi docg Riserva, si elimina l'obbligo della menzione vigna per le due tipologie del Riserva.

Modifica riguardante l'art. 7 del disciplinare.

6. **Link per particelle**

Descrizione: il disciplinare già prevede l'elenco, all'allegato 1, delle indicazioni geografiche e toponomastiche aggiuntive che facciano riferimento ai comuni e alle frazioni; con questa modifica si introduce anche un link dove sono riportate tutte le singole particelle.

Motivi: Per rendere puntuale l'utilizzo dei nomi delle frazioni utilizzabili in etichettatura si è provveduto a definire la mappatura particellare che può essere scaricata dai siti della Regione Piemonte e del Consorzio tutela del Gavi il relativo pdf.

Modifica riguardante l'art. 7 del disciplinare.

7. **Specifiche in etichettature**

Descrizione: viene aggiunto il comma: «del comune di ...» comprensiva del nome del comune di produzione delle uve deve essere riportata in etichetta e negli imballaggi utilizzando lo stesso carattere, la stessa altezza e lo stesso colore; la dicitura «del comune di ...» comprensiva del nome del comune di produzione delle uve dovrà essere riportata in etichetta e negli imballaggi con caratteri di dimensione inferiore o uguale al 50 % del carattere usato per la d.o.c.g. Gavi.

Motivi: si precisano le norme della etichettatura della menzione geografica relativa ai comuni per chiarezza e al fine di regolamentare la materia ed evitare di trarre in inganno il consumatore.

Modifica riguardante l'art. 7 del disciplinare.

DOCUMENTO UNICO

1. **Nome del prodotto**

Gavi

Cortese di Gavi

2. **Tipo di indicazione geografica**

DOP - Denominazione di origine protetta

3. **Categorie di prodotti vitivinicoli**

1. Vino

4. Vino spumante

8. Vino frizzante

4. **Descrizione dei vini**

GAVI D.O.C.G. Tranquillo

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

odore: caratteristico, delicato;

sapore: secco, gradevole, di gusto fresco ed armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50 % vol;

estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

Gli altri parametri analitici, che non figurano nella sottostante griglia, rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dell'UE.

CARATTERISTICHE ANALITICHE GENERALI

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol):

—

Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol):

—

Acidità totale minima:

5 in grammi per litro espresso in acido tartarico

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro):

—

Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro):

—

GAVI D.O.C.G. Frizzante

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

spuma: fine ed evanescente

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

odore: fine, delicato, caratteristico;

sapore: secco, gradevole, di gusto fresco ed armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50 % vol;

estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

Gli altri parametri analitici, che non figurano nella sottostante griglia, rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dell'UE.

CARATTERISTICHE ANALITICHE GENERALI

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol):

—

Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol):

—

Acidità totale minima:

5 in grammi per litro espresso in acido tartarico

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro):

—

Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro):

—

GAVI D.O.C.G. Spumante

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

spuma: fine e persistente;

odore: fine, delicato, caratteristico;

sapore: da brut nature a extra dry, armonico, gradevole;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50 % vol;

estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l.

Gli altri parametri analitici, che non figurano nella sottostante griglia, rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dell'UE.

CARATTERISTICHE ANALITICHE GENERALI

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol):

—

Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol):

—

Acidità totale minima:

5 in grammi per litro espresso in acido tartarico

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro):

—

Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro):

—

GAVI D.O.C.G. Riserva

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

odore: fine, delicato, caratteristico;

sapore: armonico, secco, gradevole;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00 % vol;

estratto non riduttore minimo: 17,0 g/l.

Gli altri parametri analitici, che non figurano nella sottostante griglia, rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dell'UE.

CARATTERISTICHE ANALITICHE GENERALI

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol):

—

Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol):

—

Acidità totale minima:

5,5 in grammi per litro espresso in acido tartarico

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro):

—

Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro):

—

GAVI D.O.C.G. Riserva Spumante Metodo Classico

BREVE DESCRIZIONE TESTUALE

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

spuma: fine e persistente;

odore: fine, delicato, caratteristico;

sapore: da brut nature a extra dry, armonico, gradevole;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00 % vol;

estratto non riduttore minimo: 17,0 g/l.

Gli altri parametri analitici, che non figurano nella sottostante griglia, rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dell'UE.

CARATTERISTICHE ANALITICHE GENERALI

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol):

—

Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol):

—

Acidità totale minima:

5,5 in grammi per litro espresso in acido tartarico

Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro):

—

Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro):

—

5. Pratiche di vinificazione

5.1. Pratiche enologiche specifiche

—

5.2. Rese massime:

GAVI D.O.C.G. Tranquillo, Frizzante, Spumante

9 500 chilogrammi di uve per ettaro

GAVI D.O.C.G. Vigna

8 500 chilogrammi di uve per ettaro

GAVI D.O.C.G. Riserva e Riserva Spumante M.C.

6 500 chilogrammi di uve per ettaro

GAVI D.O.C.G. Tranquillo, Frizzante, Spumante

66,50 ettolitri per ettaro

GAVI D.O.C.G. Vigna

59,50 ettolitri per ettaro

GAVI D.O.C.G. Riserva e Riserva Spumante M.C.

45,50 ettolitri per ettaro

6. Zona geografica delimitata

La zona di produzione delle uve atte a Gavi docg ricade nella Regione Piemonte e comprende in tutto o in parte il territorio di 11 comuni della provincia di Alessandria: parte del comune di Novi Ligure e di Serravalle Scrivia, l'intero territorio del comune di Gavi, Carrosio, Bosio, Parodi e S. Cristoforo, parte del comune di Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Pasturana e Tassarolo.

7. Varietà principale/i di uve da vino

Cortese B. - Bianca Fernanda

8. Descrizione del legame/dei legami

8.1. «Gavi» D.O.C.G. tranquillo

Il Cortese è un vitigno autoctono di millenario stanziamento nella zona di produzione della docg Gavi. L'orografia collinare, l'esposizione nordovest sudest e la pendenza dei vigneti di questa denominazione costituiscono l'ambiente ideale per il Cortese. Da tale area sono stati esclusi i terreni di fondovalle non adatti ad una viticoltura di qualità. L'alternanza tra marne argillose - dette localmente «terre bianche», e «terre rosse» caratterizzate da suoli bruni, lisciviati e idromorfi a frangipan, determinano la ricchezza pedologica che arricchisce di sfumature l'espressione del vitigno cortese. Sono terre che mal si prestano all'utilizzazione intensiva di altre colture agrarie (anche in relazione alla loro giacitura); ma proprio in virtù di tali caratteristiche sono idonee ad una vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità. La millenaria storia vitivinicola del territorio della Denominazione, attestata da numerosi documenti, costituisce la fondata prova della indissolubile interazione esistente tra i fattori umani e le peculiari caratteristiche qualitative del «Gavi docg». Le tecniche di coltivazione della vite sono state tramandate nei secoli, radicando nel territorio la cultura enologica e facendo del Gavi docg la primaria fonte di reddito della zona, nonché il filo conduttore che lega gli 11 comuni della Denominazione. Nato per le corti, questo vino non ha mai tradito la sua vocazione alla qualità e all'eleganza, al contrario queste sono state affinate in epoca moderna attraverso tecniche all'avanguardia, fino ad ottenere un vino rinomato ed apprezzato nei 5 continenti.

8.2. «Gavi» D.O.C.G. frizzante

Il Cortese è un vitigno autoctono di millenario stanziamento nella zona di produzione della docg Gavi. L'orografia collinare, l'esposizione nordovest sudest e la pendenza dei vigneti di questa denominazione costituiscono l'ambiente ideale per il Cortese. Da tale area sono stati esclusi i terreni di fondovalle non adatti ad una viticoltura di qualità. L'alternanza tra marne argillose - dette localmente «terre bianche», e «terre rosse» caratterizzate da suoli bruni, lisciviati e idromorfi a frangipan, determinano la ricchezza pedologica che arricchisce di sfumature l'espressione del vitigno cortese. Sono terre che mal si prestano all'utilizzazione intensiva di altre colture agrarie (anche in relazione alla loro giacitura); ma proprio in virtù di tali caratteristiche sono idonee ad una vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità. La millenaria storia vitivinicola del territorio della Denominazione, attestata da numerosi documenti, costituisce la fondata prova della indissolubile interazione esistente tra i fattori umani e le peculiari caratteristiche qualitative del «Gavi docg». Le tecniche di coltivazione della vite sono state tramandate nei secoli, radicando nel territorio la cultura enologica e facendo del Gavi docg la primaria fonte di reddito della zona, nonché il filo conduttore che lega gli 11 comuni della Denominazione. Nato per le corti, questo vino non ha mai tradito la sua vocazione alla qualità e all'eleganza, al contrario queste sono state affinate in epoca moderna attraverso tecniche all'avanguardia, fino ad ottenere un vino rinomato ed apprezzato nei 5 continenti.

8.3. «Gavi» D.O.C.G. spumante

Il Cortese è un vitigno autoctono di millenario stanziamento nella zona di produzione della docg Gavi. L'orografia collinare, l'esposizione nordovest sudest e la pendenza dei vigneti di questa denominazione costituiscono l'ambiente ideale per il Cortese. Da tale area sono stati esclusi i terreni di fondovalle non adatti ad una viticoltura di qualità. L'alternanza tra marne argillose - dette localmente «terre bianche», e «terre rosse» caratterizzate da suoli bruni, lisciviati e idromorfi a frangipan, determinano la ricchezza pedologica che arricchisce di sfumature l'espressione del vitigno cortese. Sono terre che mal si prestano all'utilizzazione intensiva di altre colture agrarie (anche in relazione alla loro giacitura); ma proprio in virtù di tali caratteristiche sono idonee ad una vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità. La millenaria storia vitivinicola del territorio della Denominazione, attestata da numerosi documenti, costituisce la fondata prova della indissolubile interazione esistente tra i fattori umani e le peculiari caratteristiche qualitative del «Gavi docg». Le tecniche di coltivazione della vite sono state tramandate nei secoli, radicando nel territorio la cultura enologica e facendo del Gavi docg la primaria fonte di reddito della zona, nonché il filo conduttore che lega gli 11 comuni della Denominazione. Nato per le corti, questo vino non ha mai tradito la sua vocazione alla qualità e all'eleganza, al contrario queste sono state affinate in epoca moderna attraverso tecniche all'avanguardia, fino ad ottenere un vino rinomato ed apprezzato nei 5 continenti.

8.4. «Gavi» D.O.C.G. Riserva

Il Cortese è un vitigno autoctono di millenario stanziamento nella zona di produzione della docg Gavi. L'orografia collinare, l'esposizione nordovest sudest e la pendenza dei vigneti di questa denominazione costituiscono l'ambiente ideale per il Cortese. Da tale area sono stati esclusi i terreni di fondovalle non adatti ad una viticoltura di qualità. L'alternanza tra marne argillose - dette localmente «terre bianche», e «terre rosse» caratterizzate da suoli bruni, lisciviati e idromorfi a frangipan, determinano la ricchezza pedologica che arricchisce di sfumature l'espressione del vitigno cortese. Sono terre che mal si prestano all'utilizzazione intensiva di altre colture agrarie (anche in relazione alla loro giacitura); ma proprio in virtù di tali caratteristiche sono idonee ad una vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità. La millenaria storia vitivinicola del territorio della Denominazione, attestata da numerosi documenti, costituisce la fondata prova della indissolubile interazione esistente tra i fattori umani e le peculiari caratteristiche qualitative del «Gavi docg». Le tecniche di coltivazione della vite sono state tramandate nei secoli, radicando nel territorio la cultura enologica e facendo del Gavi docg la primaria fonte di reddito della zona, nonché il filo conduttore che lega gli 11 comuni della Denominazione. Nato per le corti, questo vino non ha mai tradito la sua vocazione alla qualità e all'eleganza, al contrario queste sono state affinate in epoca moderna attraverso tecniche all'avanguardia, fino ad ottenere un vino rinomato ed apprezzato nei 5 continenti.

8.5. «Gavi» D.O.C.G. Riserva Spumante metodo classico

Il Cortese è un vitigno autoctono di millenario stanziamento nella zona di produzione della docg Gavi. L'orografia collinare, l'esposizione nordovest sudest e la pendenza dei vigneti di questa denominazione costituiscono l'ambiente ideale per il Cortese. Da tale area sono stati esclusi i terreni di fondovalle non adatti ad una viticoltura di qualità. L'alternanza tra marne argillose - dette localmente «terre bianche», e «terre rosse» caratterizzate da suoli bruni, lisciviati e idromorfi a frangipan, determinano la ricchezza pedologica che arricchisce di sfumature l'espressione del vitigno cortese. Sono terre che mal si prestano all'utilizzazione intensiva di altre colture agrarie (anche in relazione alla loro giacitura); ma proprio in virtù di tali caratteristiche sono idonee ad una vitivinicoltura di qualità, con basse rese produttive, conferendo ai vini particolare vigore e complessità. La millenaria storia vitivinicola del territorio della Denominazione, attestata da numerosi documenti, costituisce la fondata prova della indissolubile interazione esistente tra i fattori umani e le peculiari caratteristiche qualitative del «Gavi docg». Le tecniche di coltivazione della vite sono

state tramandate nei secoli, radicando nel territorio la cultura enologica e facendo del Gavi docg la primaria fonte di reddito della zona, nonché il filo conduttore che lega gli 11 comuni della Denominazione. Nato per le corti, questo vino non ha mai tradito la sua vocazione alla qualità e all'eleganza, al contrario queste sono state affinate in epoca moderna attraverso tecniche all'avanguardia, fino ad ottenere un vino rinomato ed apprezzato nei 5 continenti.

9. **Ulteriori condizioni essenziali (confezionamento, etichettatura, altri requisiti)**

GAVI DOCG

Quadro di riferimento giuridico:

Nella legislazione unionale

Tipo di condizione supplementare:

Imbottigliamento nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione:

Le operazioni di imbottigliamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Gavi» o «Cortese di Gavi» «Riserva» e «Riserva Spumante metodo classico», devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata dall'art. 3.

Quadro di riferimento giuridico:

Nella legislazione unionale

Tipo di condizione supplementare:

Deroga alla produzione nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione:

Le operazioni di elaborazione e affinamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Gavi Frizzante» e «Gavi Spumante», possono essere effettuate nel territorio amministrativo delle province piemontesi di Alessandria, Asti e Cuneo.

Link al disciplinare del prodotto

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17126>

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea
L-2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT